

Long Term Investment Fund

La Tabella 1 e i Grafici da 1 a 4 mostrano l'evoluzione del Valore del Patrimonio Netto (in euro) per azione dei nostri Fondi nel corso dell'ultimo trimestre. Le Tabelle 2 e 3 e i Grafici da 10 a 15 alla fine del presente Bollettino Informativo mostrano gli stessi dati in dollari USA e Franchi Svizzeri.

Grafico 1
LTIF – Classic EUR



Tabella 1: Valore del Patrimonio Netto- Patrimonio netto in gestione in EUR

June 2007	NAV	Δ YTD	Δ 12m	Δ Inception	AUM (in mio)
LTIF Classic [EUR]	416.74	33.05%	51.99%	316.74%	1134
LTIF Alpha [EUR]	178.88	24.39%	32.57%	78.88%	118
LTIF Global Energy Value [EUR]	157.70	19.90%	15.23%	57.70%	31
LTIF Stability Series [CHF]	229.40	26.46%	38.85%	48.22%	63
Global Mining Value Fund [EUR]	98.42	-1.58%	n.a	-1.58%	17
MSCI World Index TR (GDDLWI)	3'620.62	6.90%	17.58%		

Non vi sono stati cambiamenti rilevanti nei portafogli, come indicato nei grafici di cui sotto.

Grafico 2
LTIF – Alpha EUR



Grafico 5
Ripartizione per settore economico

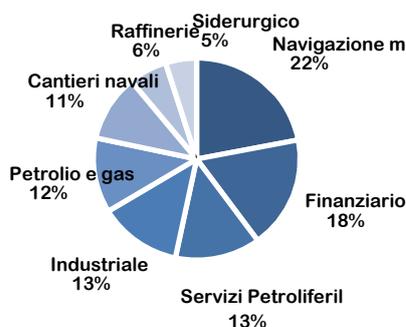


Grafico 6
Ripartizione per zona geografica

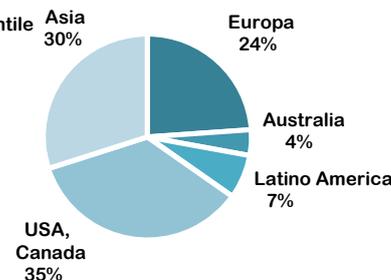
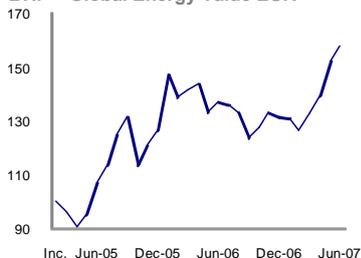


Grafico 3
LTIF – Global Energy Value EUR

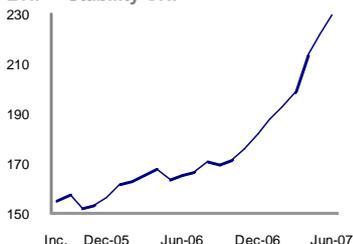


La maggior parte delle nostre società continuano a registrare un andamento veramente buono, con forti risultati per le società dei settori dei cantieri navali, navigazione mercantile, minerario ed energetico etc.

Evoluzione nel corso di questo trimestre

Questi incrementi del Valore del Patrimonio Netto sono veramente notevoli, e fanno sorgere due questioni di grande importanza per tutti gli investitori: i fondi sono diventati cari? Ed è in grado il Gestore del Fondo di accogliere l'incremento dei flussi in entrata di nuovo denaro nei fondi? Cercheremo di rispondere a queste domande per separato, anche se sappiamo già che sono più interrelazionate di quanto sembri.

Grafico 4
LTIF – Stability CHF



Parlando di tempismo di mercato

La maggior parte dei rapporti ritornano ai loro valori medi, ed è per questo che continuiamo a tenerli sott'occhio. I prezzi tuttavia non l'hanno ancora fatto. Il rapporto dei prezzi delle case per il reddito disponibile per esempio ha registrato un'inversione di tendenza per tornare alla sua media storica: se le case diventano così costose, tanto che la gente non può sostenere i loro prezzi, la domanda cade. Se invece le case diventano molto economiche, in relazione con il reddito, le persone cambieranno casa, incrementandone la domanda. Qualcosa di simile succede con P/E (rapporto prezzo/utili) delle azioni: se le azioni diventano troppo care, tendono a cadere o a restare invariate fino a che non vengono recuperati gli utili. Se i P/E diventano molto bassi, le persone alla

fine realizzano che le azioni sono un grande investimento, spingendo i loro prezzi verso l'alto. Ma sia i prezzi delle case sia i prezzi delle azioni sono basicamente aumentati per sempre (seppure con alcuni alti e bassi): i loro prezzi non invertiranno la tendenza per tornare alle loro medie storiche. Solo i *rapporti* dei prezzi lo fanno.

I prezzi dei nostri Fondi sono aumentati sostanzialmente negli ultimi mesi, a dire il vero negli ultimi anni: il Valore del Patrimonio Netto per azione del Fondo Classic si è più che quadruplicato dalla data di inizio della sua operatività a gennaio del 2002. Non significa questo che sono in certa misura sovrapprezzo? Per rispondere a questa domanda si deve guardare ai rapporti dei Fondi, non ai loro prezzi. Un'azione il cui prezzo si è incrementato per un fattore di Quattro potrà risultare tuttavia economica se i suoi utili si sono moltiplicati per dieci. E viceversa, un'azione il cui prezzo cade potrà risultare ancora troppo cara se i suoi utili sono bassi (mentre il suo P/E resta alto). Un esempio: la gente comprava le azioni della Cisco nel 2001 a 40 \$ perché pensava che fosse un grande affare, dato che il loro prezzo aveva toccato gli 80 \$ nel 2000. Ebbene, sono cadute ancora fino a toccare quote inferiori a 20 \$ (attualmente oscillano intorno ai 28 \$).

Noi pubblichiamo i rapporti P/E dei nostri Fondi al fine di permettere agli investitori di ottenere una risposta oggettiva alla domanda: questo fondo rappresenta un affare oggi come oggi? Oppure è diventato troppo costoso, a prescindere dall'andamento del suo prezzo in passato? Gli investitori non devono guardare al passato, ma devono interessarsi al futuro. Fintanto che il nostro P/E resta basso come ai livelli attuali (circa la metà del livello del mercato nel suo complesso), gli investitori si possono attendere dei buoni rendimenti futuri, anche se si verificano degli alti e bassi.

Noi ovviamente non possiamo aver idea di cosa farà il prezzo del fondo nel breve periodo: mentre scriviamo potrebbe cadere. Tuttavia, tre mesi fa avevamo scritto nella precedente edizione del nostro Bollettino Informativo: *"Siamo convinti che il nostro portafoglio è ben bilanciato e pronto e per ricevere un rendimento globale eccellente nei prossimi due anni, anche se siamo abbastanza sicuri, basandoci sulla nostra esperienza, che il prezzo del fondo ad un certo punto potrà cedere nei prossimi mesi (anche se naturalmente non sappiamo quando, né sappiamo quanto dovrà salire prima di andare giù, quanto tempo ci vorrà perché poi si recuperi)".* Ebbene, il fondo adesso è aumentato di un 20,77% in più di quanto lo fosse alla fine di marzo. Ciò significa che anche se cadesse di un 10% durante il trimestre entrante, un investitore che ha comprato all'inizio di aprile ci guadagnerebbe ancora. Naturalmente se uno è in grado di sapere che il fondo sta per cadere, dovrebbe aspettare ad investire... Ma nessuno può saperlo. Nonostante tutto, noi sappiamo che il nostro P/E di 7 significa che ai prezzi correnti ci si attende che le nostre azioni generino degli utili reali del 15% circa nel corso dei prossimi 12 mesi. Per non investire, un investitore che conosca il tempismo del mercato perderà tutti questi utili. Noi certamente non pensiamo che abbia senso giocare a prevedere il tempismo del mercato per un investitore a lungo termine che studi i rapporti (ossia gli utili reali comprati con il prezzo di acquisto), salvo uno sia in possesso di un'eccellente tecnica di previsioni, nel qual caso probabilmente non sarebbe più un investitore a lungo termine ma uno speculatore di gran successo. Per concludere: se credete nell'investimento a

lungo termine, dimenticatevi del prezzo delle azioni (e dei suoi alti e bassi); fissatevi invece nel valore intrinseco e investite quando il denaro diventa disponibile.

Questo ci conduce alla seconda questione.

Parlando di liquidità

Le strategie di valore sono intrinsecamente limitate. Si basano sull'affermazione che al mercato "stia sfuggendo" qualcosa: sia una società i cui numeri sono migliori di quello che sembrano, sia il prezzo di una materia prima che si sta comportando in modo differente che in passato, o qualsiasi altro aspetto di "valore nascosto". Ma il valore, se è reale, non resta nascosto per molto tempo. I mercati prima o poi lo scoprono e spingono i prezzi al rialzo. Questa è la ragione per cui gli investitori competenti in valore battono sempre i mercati sul lungo termine... e perché i soggetti di valore spariscono nel corso del tempo. Se il denaro da investire continua ad aumentare, raggiunge alla fine il punto in cui trovare un numero sufficiente di "sviste del mercato" in cui investirlo diventa sempre più difficile. Dato che i nostri fondi sono cresciuti in modo notevole, la domanda sorge spontanea: siamo arrivati a quel punto?

Ancora una volta la risposta corretta a questa domanda si trova nell'osservazione dei rapporti appropriati. Un fondo non è mai troppo grande o troppo piccolo in termini assoluti, ma solo fino a che le sue dimensioni gli permettono o meno di seguire la sua strategia prefissata. La nostra strategia consiste nell'acquisto di buone società a basso prezzo, cosa che in certa misura viene riflessa nel P/E medio del Fondo. E questo rapporto non è aumentato di molto negli ultimi mesi, nonostante la brusca rivalutazione delle nostre azioni. La ragione è duplice: da una parte molte delle nostre società stanno riportando dei risultati straordinari, il che giustifica un incremento del prezzo delle loro azioni pur senza renderle "costose" in termini assoluti: dall'altra parte stiamo osservando costantemente questi rapporti, sia a livello di Fondo sia a livello di singole società. Quando il prezzo delle azioni aumenta al di sopra di quello che noi consideriamo che sia il loro prezzo ragionevole, noi le vendiamo e reinvestiamo i fondi in società che presentino dei rendimenti attesi migliori. Fintanto che siamo in grado di acquistare queste società meno costose, il fondo può continuare a crescere di dimensioni, sia tramite nuove sottoscrizioni sia grazie alla propria performance.

In poche parole: tutti quanti sappiamo che il fondo dovrà smettere di crescere quando vedremo i suoi multipli (P/E, EV/Ebit...) apprezzarsi in modo così significativo che sarà il segnale che ci indica che non siamo più in grado di trovare delle società abbastanza buone e poco costose in cui investire. Ma oggi come oggi, i nostri multipli sono inferiori più o meno del 50% rispetto alle medie dei mercati. Infatti, sono ancor più bassi di quanto non lo fossero due anni. Di conseguenza, queste ragioni ci conducono a credere che siamo ancora in grado di offrire ai nostri investitori delle buone opportunità per investire i loro soldi. Ciononostante, continueremo a monitorare costantemente la situazione ed interverremo rapidamente non appena riterremo che potrebbero venire compromessi i rendimenti futuri. In ogni caso, gli investitori verranno sempre esaurientemente informati in anticipo di tutto quello che abbiamo intenzione di fare.

Il Fondo Global Mining

Abbiamo appena lanciato un nuovo fondo specializzato nel settore minerario. Il Fondo Global Mining Value investirà primariamente in società che producono metalli vili come rame, nichel e zinco. Potrà anche investire in società che producono metalli preziosi in caso diventino più attraenti (attualmente riteniamo che siano alquanto costose a livello strutturale), in società estrattrici di carbone e forse anche in alcuni fornitori e clienti chiave del settore industriale, come fabbricanti di attrezzature minerarie e fonderie.

Nell'edizione di dicembre 2006 del nostro Bollettino Informativo, avevamo indicato che i nostri piani per il 2007 non avrebbero incluso il lancio di nuovi fondi: non siamo nel business per lanciare "il fondo del mese" o per cercare di inseguire le mode di investimento, né per cercare di raccogliere la quantità massima possibile di attività. Siamo nel business invece allo scopo di offrire ai nostri clienti delle buone opportunità di investimento a lungo termine che si basino sulla nostra combinazione di ricerche approfondite e orientazione al valore. Quando scopriamo un'opportunità di questo genere, non ce la facciamo scappare.

Noi crediamo che il settore minerario possieda tre caratteristiche che lo rendono molto attraente.

- È ampiamente sottovalutato.
- È così diversificato che la selezione di titoli può creare valore sostanziale.
- Il flusso di nuove opportunità di business è così intenso che ci sono più idee che analisti disponibili per coprirle.

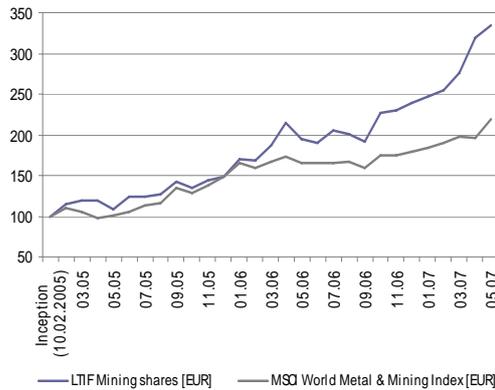
Di conseguenza noi crediamo di aver la possibilità di creare valore per i nostri investitori. Allo stesso tempo, riteniamo che abbia senso creare un veicolo di investimento specializzato al contrario di cercare semplicemente di mantenere una larga partecipazione dei nostri fondi generalisti LTIF impegnati nel settore. Vi sono fondamentalmente due ragioni alla base di questa scelta.

La prima è che si tratta di un settore estremamente volatile, assai incompreso (cosa naturalmente che spiega parzialmente le opportunità di investimento presenti). Se le azioni del nostro portafoglio globale dovessero crescere molto al di sopra dei livelli attuali (circa il 18%), rapporto rischio/remunerazione globale del fondo probabilmente diminuirebbe. I nostri investitori sanno che la volatilità non è qualcosa che si possa evitare a scapito di buoni rendimenti, ma sanno anche che la diversificazione offre un modo eccellente per diminuire il rapporto complessivo rischio/rendimento. Creare un fondo separato focalizzato sulle società minerarie ci permetterà di continuare ad offrire ai nostri investitori la nostra esperienza in quella che crediamo sia un'eccellente opportunità, e allo stesso tempo di salvaguardare la natura diversificata dei nostri fondi generalisti.

Ciò ci conduce alla seconda ragione: sfruttare la nostra esperienza per un costo extra veramente minimo.

Noi conosciamo solo una maniera fondamentale per creare valore per i nostri investitori: trovare buone società (ossia con utili sostenibili) per comprarle a basso prezzo. Ciò implica realizzare delle analisi dettagliate dei settori in cui operano, dato che è

Grafico 7
Valore Fondo Global Mining* vs. Indice azionario mondiale
MSCI Metalli e minerali



* La performance viene presentata al netto di costi di transazione, di spese amministrative e di custodia e al lordo delle potenziali commissioni di performance. Il rendimento per dividendi e interessi and interest income non è incluso a scopo di calcolo delle performance.

PricewaterhouseCoopers AG ha svolto le procedure convenute rispetto alla performance presentata. Il rendiconto La rendiconto di questi risultati è disponibile a richiesta presso la società SIA Funds AG.

essenziale valutare i loro futuri profitti. Nel corso degli ultimi tre anni, abbiamo sviluppato una profonda conoscenza del settore minerario, specialmente quello dei metalli vili, che ci ha permesso prima di giungere alla conclusione che questo settore è certamente sottovalutato in generale, e poi di scegliere le società minerarie al disopra della media. Il Grafico 7 mostra l'evoluzione delle azioni in cui abbiamo investito durante gli anni, in termini assoluti e comparate con l'indice azionario globale MSCI - Morgan Stanley, World Metal & Mining index.

Tuttavia, riteniamo che vi sia anche un altro modo in cui si possa creare valore nel settore minerario in qualità di investitori attivi.

Spesso le società minerarie "junior" (ossia quelle piccole, che sfruttano una per lo più poche miniere) in cui vediamo più valore, soffrono dei problemi finanziari. Aprire una nuova miniera è un esercizio con uso altamente intensivo di capitale, che costa centinaia di milioni di euro. Una società può incorrere in seri problemi se si trova a corto di denaro prima di iniziare la produzione. Questo si deve al fatto che i mercati finanziari che in realtà non credono al futuro del settore (motivo per cui è così poco costoso), e le istituzioni finanziarie che ne approfittano della loro urgente necessità di fondi per strappargli delle condizioni onerose.

Tuttavia, una volta che le società junior iniziano a produrre, spesso di trovano nella situazione opposta: un flusso abbondante di contante libero. Ciò può condurre a prendere decisioni di investimento incorrette. Un investitore attivo e ben informato può creare valore nella prima situazione aiutando ad ottenere i finanziamenti a condizioni ragionevoli, e nella seconda intervenendo a livello di organi amministrativi per garantire che il flusso di contante generato vada a beneficio degli azionisti e non del management. Infatti ambedue le azioni si possono realizzare in modo simultaneo dirigendo il flusso di cassa da alcune società ad altre.

Queste due fonti di valore aggiunto determinano la struttura idonea del fondo, che opererà in due fasi distinte:

1. Nella fase 1, ci aspettiamo di creare valore semplicemente attraverso stock-picking, la selezione di azioni. Il fondo sarà dunque di tipo "normale", aperto, con liquidità mensile. Gli verrà permesso di concentrare i suoi investimenti un po' di più rispetto ai fondi tradizionali, anche se manterrà di principio un'amplia diversificazione (all'interno del settore minerario naturalmente). Gli verrà permesso di ricorrere in certa misura al leverage (fino al 50% del Valore del Patrimonio Netto del Fondo) per sfruttare le potenziali opportunità. Per finire gli verrà permesso di assumere fino ad un 30% di posizioni corte per sfruttare temporaneamente le differenze non giustificate di valutazione tra società del settore. Come abbiamo già sottolineato, il mercato spesso paga ciò che noi riteniamo sia un premio ingiustificato per le società più grandi, dato che vengono percepite come "più sicure". Ciò è vero per imprese come BHP Billiton e RTZ che normalmente vengono scambiate a multipli più

Grafico 8
Comparazione portafoglio società Seniors / Juniors – rebase -2Y

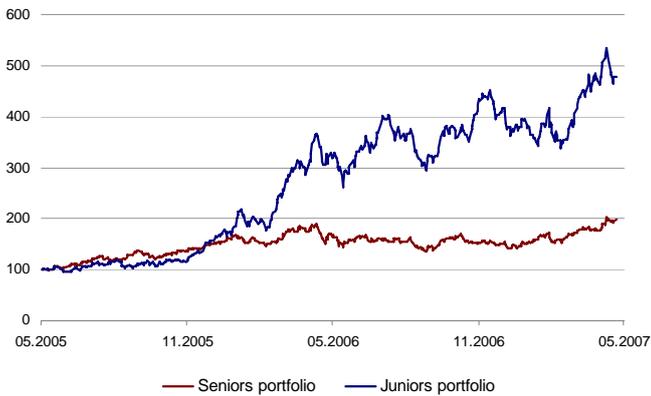
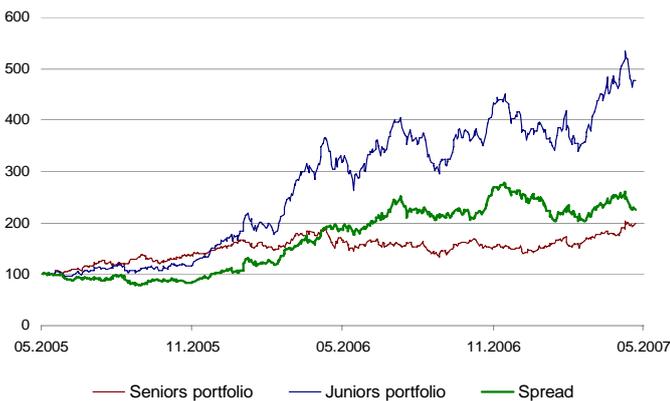


Grafico 9
Differenziale



alti rispetto alle imprese junior come per esempio Quadra e Hudbay, che sono società che abbiamo comprato per un certo periodo. Tuttavia noi riteniamo che gli utili delle società junior cresceranno più in fretta di quelli delle società senior, perché hanno basi più piccole e migliori opportunità. Nel medio termine ci aspettiamo dunque che i prezzi delle azioni delle società crescano più rapidamente di quelli delle azioni delle senior. Il Grafico 8 mostra che questo si è verificato ultimamente. Si tratta di conseguenza di un'opportunità per vendere le azioni delle senior e comprare quelle delle junior. Si tratta di una transazione che se risulta corretta, dovrebbe essere sia redditizia che relativamente stabile a livello di rendimenti, perché quando le azioni delle minerarie cadono, andranno giù tutti, sia junior che senior. Il Grafico 9 rappresenta questa situazione.

2. Se la fase 1 ha successo, ossia se l'evoluzione è tale che l'investitore ci affida un ragionevole importo di denaro (ossia varie centinaia di milioni di euro), cercheremo di creare valore attraverso l'intervento attivo. Questo richiede di assumere delle posizioni con partecipazioni sociali significative nelle società, persino una rappresentanza impegnativa nei loro organi amministrativi. Ciò richiede a sua volta che il capitale a nostra disposizione sia di natura permanente. Il fondo di conseguenza si trasformerà in un fondo chiuso verrà quotato nelle principali borse valori per offrire agli investitori liquidità secondaria. Questa trasformazione avrà un orizzonte di tempo limitato a 5 anni, prorogabile per altri due anni a discrezione del consiglio di amministrazione del fondo, quindi verrà dissolto e proventi restituiti agli investitori. La decisione di passare dalla fase 1 alla fase 2 naturalmente verrà notificata a tutti gli investitori con un anticipo minimo di 3 mesi.

Noi crediamo che il progetto permetterà di bilanciare le nostre capacità in modo efficiente: l'avvio della fase 1 non richiede infatti nessuno sforzo extra per noi, dato che possediamo già nei nostri fondi generalisti più di venti società minerarie che conosciamo già in profondità. Allo stesso tempo gli investitori potranno accedere a delle opportunità interessanti che, come tutte quelle che offriamo, combinano valore con un'eccellente crescita potenziale prevista.

Le caratteristiche specifiche del fondo sono:

- Liquidità mensile.
- Investimento minimo: 125.000 €
- Spese amministrative: 2%
- Commissione di performance: 20%, (clausola HWM)
- Banca Depositaria: Pictet Europe SA
- Amministratore: Pictet Europe SA
- Gestore Investimento: SIA Funds AG
- Società di revisione contabile: Deloitte
- Struttura legale: Sicav Lussemburgo, SIF

	EUR	USD	CHF
ISIN	LU0305469388	LU0305469545	LU0305470048
Telekurs	3183766	3183768	3183771

Il Valore del Patrimonio Netto verrà calcolato alla fine di ogni mese. I riscatti dovranno essere notificati con un anticipo di 30 giorni per avere effetto alla fine del mese successivo. Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate entro la fine del corrente mese.

Il fondo potrà essere acquistato in Euro, Dollari USA e Franchi Svizzeri, ma non verrà fatto nessun tentativo di coprire gli investimenti soggiacenti vis-à-vis con una valuta specifica, salvo nel caso in cui si determini che una valuta sia particolarmente fuori linea rispetto al resto.

Il fondo non è autorizzato alla distribuzione al pubblico e non è stato né probabilmente verrà registrato presso nessuna autorità nazionale al di fuori della "Commission de Surveillance du secteur Financier", l'autorità di vigilanza del Lussemburgo. Gli investitori qualificati interessati, possono contattarci presso il seguente indirizzo info@s-i-a.ch, per ottenere i prospetti. Il presente testo non costituisce a nessun titolo un invito ad investire, ma contiene esclusivamente informazioni relative alle attività della società Strategic Investment Advisors.

Notizie SIA

Come già annunciato nella precedente edizione del nostro Bollettino Informativo, continuiamo ad incorporare giovani analisti al nostro team. Nel secondo trimestre, al nostro ufficio di Ginevra si sono aggiunti Burcu Garbache, Gabriel Gómez, e Sabrina Cerny, mentre al nostro ufficio di Pfäffikon si è aggiunto Yuran Cichon-So. Eccovi di seguito alcune informazioni sui nuovi arrivati:

Burcu Gabrache, Junior Equity Analyst, Strategic Investment Advisors (Svizzera), SA

Burcu, di nazionalità turca, ha ottenuto una laurea in Scienze e un Master of Science Degree (con Onore) in Ingegneria Industriale presso l'Università di Istanbul e quella di Koc rispettivamente. In parallelo con i suoi studi, ha fatto praticantato nel settore bancario e tessile. Una volta completati gli studi ha lavorato in qualità di assistente ricercatore presso l'Istituto Federale Svizzero di Tecnologia di Losanna fino ad ottobre del 2006. Burcu raggiungerà il nostro team di analisti a luglio.

Gabriel Gomez, Junior Equity Analyst, Strategic Investment Advisors (Svizzera), SA

Di origini spagnole ma nato a Losanna, in Svizzera, Gabriel ha ottenuto un Master of Science Degree in Business Administration presso la Facoltà di HEC dell'Università di Ginevra ed un Master of Science Degree in Biologia Molecolare presso l'Università di Losanna. Prima di incorporarsi a Strategic Investment Advisors (Svizzera) SA, ha lavorato come ricercato presso ISREC e Nestle Research Center, ed ha partecipato all'organizzazione della competizione nautica della 32^a edizione dell'America's Cup. Gabriel ha lavorato nel campo dell'asset management presso una banca privata a Ginevra e s'incorpora al nostro team di analisti in giugno del 2007.

Sabrina Cerny, Junior Equity Analyst, Strategic Investment Advisors (Svizzera), SA

Nata a Zurigo, in Svizzera, Sabrina ha ottenuto un Master of Science Degree in Business Administration presso la Facoltà di HEC dell'Università di Losanna. Prima di incorporarsi al nostro team di analisti di SIA (Svizzera) SA a maggio, Sabrina ha lavorato nel capo della gestione dei rischi presso Noble Resources SA e come formatrice presso Lombard, Odier, Darier, Hentsch & Cie assistendo all'implementazione del progetto di base dati per conto di fondi aperti e fondi comuni di investimento a capitale variabile.

Yuran Cichon-So, Assistente Ricercatrice, SIA Funds AG

Nato a Seul, in Corea del Sud, Yuran ha completato i suoi studi presso la National Education University di Incheon. A partire dal 2004, ha seguito dei corsi di contabilità finanziaria presso la KV Business School di Zurich. Si è incorporata al team di analisti di SIA Funds AG a febbraio.

Il prossimo trimestre assisteremo ad altre incorporazioni, anche se non prevediamo un altro forte incremento del nostro personale. Il nostro compito per i prossimi trimestri è quello di assorbire i nuovi arrivati e formarli in base alla nostra strategia specifica di analisi delle società e di gestione dei fondi, in modo che possano contribuire al nostro compito di cercare in tutto il mondo delle attività sottovalutate per i nostri investitori.

Grafici delle classi in USD

Tabella 2: Valore del Patrimonio Netto- Patrimonio netto in gestione in USD

June 2007	NAV	Δ YTD	Δ 12m	Δ Inception	AUM (in mio)
LTIF Classic [USD]	562.83	36.27%	60.53%	532.11%	1531
LTIF Alpha [USD]	241.59	27.40%	40.03%	85.33%	159
LTIF Global Energy Value [USD]	212.98	22.80%	21.71%	60.46%	41
Global Mining Value Fund [USD]	132.92	-0.79%	n.a	-0.79%	23
MSCI World Index TR (GDDLWI) [USD]	4'889.92	8.19%	24.19%		

Grafico 10

LTIF – Classic USD



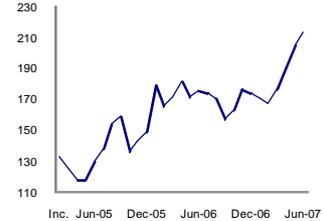
Grafico 11

LTIF – Alpha USD



Grafico 12

LTIF – Global Energy Value USD



Grafici delle classi in CHF

Tabella 3: Valore del Patrimonio Netto- Patrimonio netto in gestione in CHF

June 2007	NAV	Δ YTD	Δ 12m	Δ Inception	AUM (in mio)
LTIF Classic [CHF]	689.80	37.01%	60.87%	366.55%	1876
LTIF Alpha [CHF]	296.09	28.09%	40.32%	91.16%	195
LTIF Global Energy Value [CHF]	261.03	23.46%	21.96%	68.92%	51
Global Mining Value Fund [CHF]	162.91	-2.00%	n.a	-2.00%	28
MSCI World Index TR (GDDLWI) [CHF]	5'993.00	6.26%	24.25%		

Grafico 13

LTIF – Classic CHF



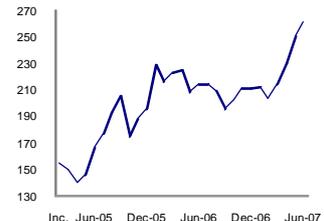
Grafico 14

LTIF – Alpha CHF



Grafico 15

LTIF – Global Energy Value CHF



Avviso legale - Lussemburgo

La performance fino al 31 di maggio del 2006 è quella del Fondo LTIF sede nelle Isole Vergini Britanniche di cui il Fondo LTIF Lussemburgo è un successore identico. La performance precedente è stata sottoposta di revisione contabile a cura di Ernst & Young. Le relazioni di revisione contabile sono disponibili presso la SIA Fund AG. Le performance ottenute nel passato non possono costituire una garanzia di tendenze future.

Long Term Investment Fund è una società di investimento a capitale variabile di tipo a ombrello organizzata nella forma di "société anonyme" in conformità con le leggi del Granducato di Lussemburgo, qualificata Société d'Investissement à Capital Variable ("SICAV") ai sensi della Parte I della Legge del Lussemburgo del 20 di dicembre del 2002. La società possiede tre comparti attivi denominati "Classic", "Alpha", ed "Energy", che sono totalmente similari al Fondo LTIF nelle Isole Vergini Britanniche (le classi "Classic" e "Alpha") e al Fondo Global Energy Value, per quanto riguarda i loro obiettivi di investimento e la loro struttura operativa. Il presente bollettino informativo è rivolto esclusivamente a quegli investitori privati qualificati che hanno manifestato espressamente la loro volontà di riceverlo, e non può costituire sotto nessun concetto un'offerta di vendita di prodotti finanziari che potrebbero non essere adeguati per i suoi lettori.

LTIF – Classic EUR

ISIN: LU0244071956
Telekurs: CH2432569
Bloomberg: LTIFCLA LX

LTIF – Classic USD

ISIN: LU0301247077
Telekurs: CH3101820
Bloomberg: LTIFCLU LX

LTIF – Classic CHF

ISIN: LU0301246772
Telekurs: CH3101817
Bloomberg: LTIFCLC LX

LTIF – Alpha EUR

ISIN: LU0244072178
Telekurs: CH2432573
Bloomberg: LTIFALP LX

LTIF – Alpha USD

ISIN: LU0301247150
Telekurs: CH3101828
Bloomberg: LTIFALU LX

LTIF – Alpha CHF

ISIN: LU0301246855
Telekurs: CH3101824
Bloomberg: LTIFALC LX

LTIF – Global Energy Value EUR

ISIN: LU0244072335
Telekurs: CH2432575
Bloomberg: LTIFGEV LX

LTIF – Global Energy Value USD

ISIN: LU0301247234
Telekurs: CH3101839
Bloomberg: LTIFGEU LX

LTIF – Global Energy Value CHF

ISIN: LU0301246939
Telekurs: CH3101836
Bloomberg: LTIFGEC LX

Il Fondo Global Mining Value Fund è una Società di Investimento del Lussemburgo a comparto multiplo, organizzata nella forma di "société anonyme" e costituita in data 6 di giugno del 2007 ai sensi della Legge del Lussemburgo del 13 di febbraio del 2007 relativa ai Fondi di Investimento Specializzati (SIF).

GMVF-Global Mining Value EUR

ISIN: LU0305469388
Telekurs: CH3183766
Bloomberg: GMVFEUR LX

GMVF-Global Mining Value USD

ISIN: LU0305469545
Telekurs: CH3183768
Bloomberg: GMVFUSD LX

GMVF-Global Mining Value CHF

ISIN: LU0305470048
Telekurs: CH3183771
Bloomberg: GMVFLUX LX

Amministratore:

Pictet & Cie (Europe) S.A.
1, Boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Lussemburgo

Gestore Investimento:

SIA Funds AG
3 Seedammstrasse
CH-8808 Pfäffikon
Svizzera

Banca Depositaria:

Pictet & Cie (Europe) S.A.
1, Boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Lussemburgo

Sede Legale

1, Boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Lussemburgo

Avviso legale - Svizzera

La performance alla fine al 30 di settembre del 2006 è quella del Fondo LTIF con sede nelle Isole Vergini Britanniche, denominato in CHF, di cui il Fondo LTIF Stability è un successore identico. La performance precedente è stata sottoposta di revisione contabile a cura di Ernst & Young. Le relazioni di revisione contabile sono disponibili presso il Gruppo SIA. Le performance ottenute nel passato non possono costituire una garanzia di tendenze future.

Il Fondo LTIF Stability (SIA Funds AG) è stato approvato dalla Commissione Bancaria Svizzera in data 13 di luglio del 2006. Il Fondo ha iniziato le sue operazioni commerciali denominate in Franchi Svizzeri (CHF) a partire dal 1 di ottobre del 2006. Il presente bollettino informativo è rivolto esclusivamente a quegli investitori privati qualificati che hanno manifestato espressamente la loro volontà di riceverlo, e non può costituire sotto nessun concetto un'offerta di vendita di prodotti finanziari che potrebbero non essere adeguati per i suoi lettori.

LTIF – Stability

ISIN: CH0026389202
Telekurs: CH2638920
Bloomberg: LTIFSTA SW

Amministratore:

Pictet Funds SA
29, boulevard Georges Favon
CH-1204 Ginevra
Svizzera

Gestore Investimento:

SIA Funds AG
3 Seedammstrasse
CH-8808 Pfäffikon
Svizzera

Banca Depositaria:

Pictet & Cie
29, boulevard Georges Favon
CH-1204 Ginevra
Svizzera